



Al Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella

Al Ministro per l'Ambiente

Sergio Costa

L.L.S.S.

Signor Presidente, Signor Ministro,

La Società Italiana per la Storia della Fauna segue da anni, con preoccupazione, le sorti della residua popolazione di Orso bruno dell'Appennino; una sottospecie, descritta nel 1921 come *Ursus arctos marsicanus*, che oggi conta appena una cinquantina di esemplari.

Già nel gennaio del 2013 lanciammo un appello rilevando l'assenza tra le politiche di conservazione di strategie moderne, in particolare di una banca del genoma, indispensabile per futuri interventi nel caso un crollo della popolazione li richiedesse. Ciò allo scopo di garantire la messa in sicurezza dell'inestimabile capitale genetico di questa sottospecie, patrimonio della collettività nazionale ed europea

La proposta suscitò valutazioni di diverso segno nel mondo scientifico nazionale e d'oltralpe.

In particolare l'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), richiesto di un parere dalla Direzione Protezione Natura del Ministero per l'Ambiente, espresse un giudizio non favorevole ad azioni di questo tipo e quindi alla realizzazione di una banca genetica ipotizzando, laddove necessario, di effettuare un "rinsanguamento" della popolazione appenninica con esemplari di Orso bruno europeo (*Ursus arctos arctos*) provenienti da popolazioni balcaniche.

Un intervento quest'ultimo da scongiurare nel modo più assoluto in quanto comporterebbe l'annullamento di un percorso evolutivo unico, irripetibile e millenario.

La storia della conservazione della natura è costellata da successi nel salvataggio di specie animali sull'orlo dell'estinzione grazie alle banche genetiche così come di fallimenti dovuti alla

mancata lungimiranza dell'uomo, ultimo in ordine di tempo la scomparsa dello Stambecco dei Pirenei.

Nell'ottobre 2018, allo scopo di favorire il dialogo e lo scambio di esperienze, è stata organizzata una giornata di studio sulle strategie integrate di conservazione dell'orso marsicano. All'incontro, tenutosi a Bologna, hanno partecipato esperti di varie discipline e tra questi ricercatori spagnoli che da oltre dieci anni lavorano, con successo, ad una banca del seme dell'Orso bruno. Gli esiti dell'incontro saranno resi disponibili a breve, attraverso la pubblicazione degli Atti del convegno.

Nel frattempo ci preghiamo di sottoporre alla Vostra attenzione il Manifesto scaturito dalla giornata di Bologna, con le relative adesioni di personalità del mondo della ricerca, della cultura, dell'associazionismo, del volontariato e della società civile.

Grati per l'attenzione che vorrete dedicare ad una eccellenza tutta italiana, cogliamo l'occasione per augurare e auspicare un 2019 all'insegna della conservazione del nostro patrimonio naturale.

Il 13 gennaio 2019

Corradino Guacci

Presidente della Società Italiana per la Storia della Fauna "Giuseppe Altobello"



Contrada Selva, 1 - 86011 Baranello (CB) Tel. 3382636056
email: stofauna@gmail.com CF: 92062690703

Associazione costituita con atto notarile registrato in Campobasso il 10/03/2011 n°1108 serie II°